

CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

PREMESSA

In ottemperanza a quanto previsto dal DPR 22 giugno 2009, n. 122, più recentemente dal D.Lgl. 13 aprile 2017 n. 62, al fine di creare le condizioni per la maggiore omogeneità possibile nella valutazione disciplinare, si ritiene opportuno fissare alcuni principi di carattere generale che vadano a configurare un processo nel quale tutti gli insegnanti del Liceo Scientifico “N. Copernico” possano riconoscersi e dal quale i Dipartimenti delle singole discipline possano prendere le mosse per definirne le modalità attuative, senza compromettere la coerenza dell'intero sistema.

A questo proposito giova ricordare che le modalità didattiche on line ed in presenza che si sono alternate negli ultimi anni scolastici, hanno profondamente inciso nel percorso didattico di ogni allievo ed hanno portato il Collegio dei Docenti ad elaborare anche criteri di verifica e valutazione specifici per la Didattica Digitale Integrata attraverso un articolato Piano a cui si rimanda per una visione complessiva del rinnovato sistema delle dinamiche di apprendimento/insegnamento determinate a seguito dell'emergenza epidemiologica (<https://www.liceocopernico.edu.it/index.php/pof/ddi>).

L'introduzione a partire dall'anno scolastico 2020/21 dell'Educazione Civica, ha poi motivato la ricerca e la sperimentazione da parte del Collegio dei docenti di criteri di valutazione che tengano conto in primis della contitolarità dell'insegnamento.

In ottemperanza ai due decreti sopracitati, nonché alle Linee Guida del MIUR, in applicazione della legge n. 92 del 20 agosto 2019, la valutazione di tale disciplina avrà quindi carattere collegiale, poiché formulata dal Consiglio di classe su proposta del referente/coordinatore per l'Educazione Civica in base agli elementi conoscitivi acquisiti attraverso valutazioni e osservazioni da parte dei docenti del consiglio stesso.

Nel presente contesto, coerentemente con i nuovi protocolli normativi, si focalizza il processo attraverso il quale ogni docente all'interno del Consiglio di classe esprime le

singole valutazioni disciplinari, pur riferite a diversi e specifici contesti di apprendimento (didattica in presenza e DDI), ai fini delle operazioni di scrutinio, intermedio e soprattutto finale. In merito all’Educazione civica si chiarisce altresì il rapporto fra le valutazioni espresse dai singoli docenti nell’ambito delle loro programmazioni, ancorché per attività inerenti alla nuova disciplina, e i criteri specifici approvati dal Collegio dei Docenti per l’Educazione civica ai fini della valutazione finale, di competenza dell’intero consiglio di classe.

PRINCIPI E CRITERI OPERATIVI

1. La valutazione nella singola disciplina è di competenza dell'insegnante di quella disciplina, il quale, in particolare nello scrutinio finale, è tenuto a conformarsi alle indicazioni ed ai criteri collegialmente definiti in materia di valutazione e recepiti nel PTOF d’Istituto: *“La valutazione e' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo...; e' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformita' con i criteri e le modalita' definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.”* (D. Leg. 13 aprile 2017 n. 62, art. 1 c. 2); ogni eventuale scelta individuale, difforme da tali indicazioni, dovrà essere comunicata al coordinatore di classe e allo specifico Dipartimento, in modo da promuovere quella discussione collegiale che è preconditione necessaria di ogni modifica del PTOF.

2. La valutazione finale tiene conto del profitto dimostrato dall'allievo durante l'intero anno scolastico, con particolare riferimento alle verifiche del secondo periodo didattico; in ottemperanza al principio della trasparenza nei rapporti fra la scuola, gli studenti e le loro famiglie, il punto di partenza sarà la media aritmetica dei voti riportata dal RE o, in alternativa, una media ponderata, secondo le indicazioni espresse in forma collegiale dal relativo Dipartimento, dal Collegio dei Docenti e adeguatamente documentate nel PTOF.

3. Nel formulare la proposta di voto l'insegnante di norma arrotonderà la media all'intero più vicino. In caso contrario inserirà sul RE la propria motivazione nella nota relativa alla proposta di voto e la illustrerà al Consiglio di classe nella fase di valutazione collegiale. In particolare, in linea con le più recenti indicazioni ministeriali, un arrotondamento per eccesso potrà ricondursi a:

- impegno, responsabilità e partecipazione degli allievi (per i quali si raccomanda di registrare in itinere ogni osservazione significativa nella sezione “Annotazioni” del RE oppure nell’area di registrazione “test” - voti in blu)
- andamento del profitto in crescita e/o presenza di risultati particolarmente positivi in prove sommative.

Analogamente, la presenza di annotazioni negative e/o mancato recupero di debiti del primo periodo, di un andamento del profitto in sensibile calo, con risultati mediocri relativi a prove sommative, possono essere utilizzate a sostegno dell'arrotondamento per difetto.

In ogni caso la valutazione degli apprendimenti degli allievi con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

4. Nel caso in cui siano presenti annotazioni di orientamento positivo relative ad impegno e partecipazione, il dirigente o il suo delegato potrà chiedere al Consiglio di classe di deliberare l'attribuzione all'allievo del voto immediatamente superiore a quello proposto dall'insegnante, soprattutto quando ciò comporti un significativo aumento della media finale (cioè quella derivante dai voti di tutte le discipline, compreso il voto di comportamento) e, di conseguenza, del credito scolastico.

5. Per ciò che riguarda la **sufficienza**, l'insegnante darà particolare rilievo all’acquisizione delle competenze essenziali, come già individuate dal proprio Dipartimento, soprattutto nel caso in cui esse siano state rilevate attraverso prove di uscita comuni alle diverse classi. L'eventuale scarto rispetto alla media (aritmetica o ponderata) sarà motivato nella nota relativa alla proposta di voto.

6. Nelle **valutazioni superiori alla sufficienza**, effettuato l'arrotondamento della media come indicato nel punto 3, il docente potrà decidere di incrementare di un punto la proposta di voto sulla base di elementi costitutivi del percorso formativo. La valutazione in questi casi dovrà essere supportata da almeno uno dei seguenti indicatori che dovranno essere adeguatamente riportati nella nota relativa alla proposta di voto:

- **i risultati brillanti ottenuti in particolari manifestazioni o attività, a carattere locale o nazionale, anche nei PCTO , strettamente collegati alla disciplina oggetto di valutazione** (gare di Matematica, Fisica, Scienze, Italiano, Filosofia; ottimo livello di competenze raggiunto nei potenziamenti disciplinari; certificazioni linguistiche, partecipazione decisamente meritevole ad iniziative culturali o progetti caratterizzanti l’Offerta Formativa del Liceo);
- il percorso scolastico dell'allievo, con particolare attenzione ai **progressi**

compiuti nel corso dell'anno e alla attestata capacità di superare situazioni problematiche; tali considerazioni si baseranno, quindi, su un confronto fra le medie del primo e del secondo quadrimestre, con l'evidente scopo di cogliere tempestivamente le potenzialità dell'allievo, soprattutto nella classe terza, nella quale l'attribuzione del credito scolastico ha spesso finito per condizionare negativamente l'esito dell'Esame di Stato, soprattutto per ciò che riguarda l'attribuzione della "lode";

- **i buoni risultati ottenuti in prove incentrate su competenze di livello superiore e che, di conseguenza, testimoniano una particolare attitudine per la disciplina, consentendo in questo modo di prefigurare un percorso di alto livello negli anni immediatamente successivi;** una specifica annotazione per il CdC servirà a giustificare l'alto peso assegnato, nella valutazione, ad alcuni tratti distintivi dell'allievo quali, ad esempio, l'originalità nel procedimento seguito per la risoluzione di un problema o la capacità di approfondire in maniera autonoma argomenti particolarmente complessi. Anche in questo caso lo sforzo predittivo risponde alla necessità di valorizzare le eccellenze, già a partire dalla classe terza.

Per l'**Educazione civica** il referente/coordinatore proporrà il voto finale, tenendo conto delle valutazioni espresse dai singoli insegnanti nell'ambito delle loro programmazioni e arrotondando, come di consueto, la media all'intero più vicino. A questo punto il CdC dovrà discutere la corrispondenza fra il voto proposto e i criteri di valutazione specifici per i diversi ambiti dell'Educazione civica e potrà decidere di aumentare o ridurre di uno o due punti il voto finale in ragione delle competenze civiche dimostrate dall'allievo nel corso dell'intero anno scolastico e che ne hanno determinato il profilo effettivo all'interno della comunità scolastica.

Approvato dal Collegio dei docenti in data 12.04.2022